

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente. Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 10

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4

INSERZIONI. - Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 - Dopo la firma cent. 80 - Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Sabato 12 gennaio 1907

## Una constatazione nel campo sociale

(x.) L'aspettare il nemico prima di prendere la difesa equivale a una sicura sconfitta: cullarsi poi sugli allori del momento non è forse meno pericoloso.

Più si osserva, si confronta e si deduce, più chiaro risulta che la triste situazione di molti centri industriali, di qualche borgata, persino di certi paeselli di campagna si deve in gran parte all'apatia, all'indifferenza avuta dai cattolici che attesero il socialismo in casa prima di muoversi e seguire volentieri le istruzioni paterne del gran Papa Leone XIII.

Certo, il passato della Chiesa ci è una sicura del suo avvenire; non ha potuto, nulla potrà il tempo e le nemiche rime contro la sua stabilità, né mai rifiuse tanto, mai più intenso si rivelò il mondo lo spirito divino che la Chiesa anima e vivifica, quanto attraverso le battaglie secolari che d'ogni intorno sorgono a contendergli il passo.

Siamo sicuri della sconfitta finale del socialismo perchè essa ha conosciuto dei nemici più potenti ancora di lui.

Se la sorte della Chiesa è quella di essere combattuta e di combattere, sa però che nulla è più funesto ai figli suoi che l'inazione e il riposo.

E' vero, nessuno di noi può dubitarne, perchè l'esperienza non meno della fede lo prova, che la Chiesa è invincibile come invincibile ne è il Maestro il quale ha predetto e assicurato l'avvenire; uopo è per altro osservare che le divine promesse non si applicano a questa o a quest'altra regione, all'uno o all'altro centro, borgata o paese in particolare.

Si lasci più a lungo la classe lavoratrice in balia dell'isolamento e della dispersione; si persista nell'indolenza, o peggio ancora, si osteggi chi s'adopra a vorrebbe mediante le associazioni cattoliche sviluppare nell'operaio il sentimento della sua dignità, della sua responsabilità, dei suoi doveri: si permetta invece che altri metta piede in certi ambienti sprovvisti d'istituzioni economico-sociali e ardentemente si lanci sul terreno della difesa degli interessi popolari; e il torrente socialista più irruente e più rapido che mai apporrà più oltre l'irreligione e la rovina sociale, più oltre sommergerà una parte della nostra regione togliendoci anche la consolazione di aver fatto quanto era in noi per salvarla.

All'opera: se siamo in tempo non v'ha però tempo da perdere.

Spero fermamente che tutti i veri amici del povero e dell'operaio, consci dell'estremo bisogno, con prudenza si, ma con forza, con energia s'adopereranno perchè sorga e si moltiplichi sul terreno fecondo del nostro caro Friuli un rifiorimento di opere sociali che valga a migliorare la condizione delle classi lavoratrici, tuteli gli interessi, i diritti e la dignità del lavoro, non scinda, ma fortifichi più e più il giusto equilibrio, l'armonia necessaria tra capitale e lavoro, apporti così il benessere materiale nella classe abbietta, conservi viva e forte quella fede che aleggia nelle nostre contrade mostrando una volta di più che la religione è primo fattore della vera civiltà.

### CONTRO BIANCHERI.

Roma, 21. — Sul Messaggero un deputato del Veneto (si dice) scrive un articolo di fuoco, meravigliandosi come i partiti, specie estremi, permettano alla presidenza della Camera, un funzionario di Corte amministratore degli ordini cavallereschi. Ed accennando alle dimissioni di Finali da Presidente della Corte dei Conti (per l'età) dice è necessario svecchiare gli alti papaveri della vita italiana.

### Lo sgravio dei comuni e delle province

Roma 11. — Maiorana avrebbe detto in privato che nonostante le pressioni dei deleghi, egli manterrà intatti i 20 milioni

per gli sgravi. Egli e Massimini presenterebbero un modesto progetto di legge per calmare l'agitazione dei comuni e provincie carichi di spese di governo. L'attività di Massimini verrà assorbita dalla risposta ad Eugenio Chiesa per le punizioni di personale doganale nell'ultimo ostruzionismo.

### DELIZIE DEL LAICISMO.

Parigi 11. — Uno degli « apaches » (le associazioni a delinquere della nostra città) era entrato nel corpo di polizia per meglio compiere le sue gesta. Alcuni agenti lo trovarono ubriaco, e non lo poterono ammanettare che dopo una lunga lotta.

### ORMAI STANCO?

Parigi 11. — Secondo l'*Intransigeant*, Fallières stanco e malaticcio si dimetterebbe.

## La nuova Enciclica SULLA FRANCIA

Roma, 11. — Come ieri si preannunciò il Papa ha oggi pubblicato una nuova Enciclica sulle cose di Francia. La scrisse — egli dice — per consolare la Chiesa Francese, sentendo paternamente il male di Francia che ha occhi dolorosi in tutto il mondo. Ringrazia Dio d'aver addolcito le pene colla mirabile unione dei cattolici fra loro e colla S. S.: unione necessaria per ottenere la vittoria finale, che è certa, nella prova che Iddio permise di una guerra ad ogni idea di soprannaturale.

Poi sfata le accuse mosse a lui; la Chiesa, messaggera di pace, non volle la guerra; ma fu fedele alla sua missione. Mai non avrebbe voluto le sofferenze della persecuzione dei suoi figli. Non poté ritenere i suoi beni perchè con ciò si suicidava nella gerarchia.

In Germania si riconosce la gerarchia e la situazione è tollerata. Sarebbero stati tollerate le dichiarazioni annuali di culto se una dichiarazione ministeriale non avesse fatto alla Chiesa una situazione intollerabile.

Riprova la legge 2 gennaio: legge di pura confisca dei beni, di anarchia pel culto. Dice che gli avversari agiscono così perchè sanno di fare opera non rispondente ai voti del paese.

Indi il Papa si appella alla storia: domanda per la Chiesa il rispetto alla gerarchia, l'innocuità dei beni e la libertà; e infine dice che il Papato ricorda al mondo che l'uomo deve nutrire preoccupazioni più alte delle contingenze caduche di questa vita.

Se mai vi fu Enciclica opportuna sulle cose di Francia, questa è opportunissima.

Forte e serena nello stesso tempo è un colpo di testa all'ira anticlericale. Ha delle confutazioni che già conoscevamo, ma che servirà a divulgare, e ciò contribuirà a rafforzare l'opinione mondiale già pronunciata ultimamente in definitivo contro i persecutori.

Giò che farà più impressione ed è più notevole è la domanda sobria del Papa per la sua Chiesa.

I giacobini risponderanno a queste ragioni, come il solito, con violenza. Ma il colpo dell'Enciclica sarà sempre fatale per loro.

## La persecuzione religiosa in Francia

### Il sistema delle montature.

Colonia 11. — La Gazzetta smentisce da fonte autorevole un articolo della *Depeche de Toulouse*, attribuito a Delcassé, che accusa Germania e Vaticano d'un concordato per il contegno intransigente verso la Francia.

### Ascoluzioni.

Parigi 11. — I preti processati per la celebrazione nelle provincie (fra cui il vescovo di Digione che volle presentarsi in persona al tribunale, vengono generalmente assolti. A Brest ai funerali del capitano Lefèvre i preti poichè il municipio proibisce loro per le vie i paramenti sacri, indossarono la cotta sotto la veste che sbottonarono fino alla cintola.

Il tribunale ha respinto la domanda degli eredi contro la disposizione testamentaria d'un editore di musica che lasciò tre legati di messe ad alcune chiese parigine.

## Note e commenti

### La signora anticlericale.

È questa la profess. Dal Cò, recentemente congiunta con solo vincolo civile al ministro Viganò, e che non tralascia mai di professare ateismo, massoneria, e sfegatato anticlericalismo.

Ora costei nel *Bollettino dell'istruzione* 22 nov. pp. veniva richiamata dall'aspettativa, e destinata alla Scuola Normale Femminile di Verona, con lo stipendio di cui è provveduta e con l'insegnamento delle lingue e delle lettere italiane.

Ma è da sapere che quella signora si è fermata a Verona pochi giorni; poi è andata via: non si sa che abbia mai insegnato una lezione.

Essa se ne vive invece tranquillamente a Roma, e riscuote doppio stipendio di direttrice e di professoressa, col soprassoldo (e che... soprassoldo!) che si dà agli impiegati di Roma.

Ce n'è abbastanza anche per una signora anticlericale, sia pur moglie civile di un ministro!

### Da appetito ad appetito.

Se il taquinio dell'anticlericale Dal Cò ha tale appetito, non è meraviglia che Podrecca, che è l'espressione più genuina ed autentica dell'anticlericalismo cosmopolita, abbia uno stomaco (dal taquinio allo stomaco c'è un breve passo) fornito d'appetiti addirittura straordinari.

Nar iano infatti le cronache che Podrecca, durante l'attuale suo viaggio in Egitto si fermò a Catania per tenere una conferenza anticlericale.

Prese alloggio all'*Hotel Bristol*, il più sfarzoso della città, e vi lasciò, nella sua permanenza a Catania di sole 24 ore, un tale conto che si dovette ricorere ad una sottoscrizione che fruttò (oh un nonnulla!) lire 400.

Davvero che queste... voragini hanno ragione di paventare il pericolo clericale.

## ATTUALITA'

### Le nuove monete.

« Il Regno d'Italia segnava in tutto e per tutto l'avvenimento del brutto. Brutti fino i cappotti ed i berretti dei soldati, brutto lo stemma dello Stato, brutti i francobolli. C'era da prendere l'itinerario del brutto », ebbe a dire il Carducci. E questa itineraria del brutto si estese alle monete, in modo che quelle di Umberto e dell'attuale Re sfigurano di fronte a quelle di Carlo Alberto e di Vittorio Emanuele I. La ragione si è perchè si affida il disegno ad incisori di zecca, ignari dell'arte decorativa. Ma l'aura del rinnovamento monetario, iniziato felicemente nel Belgio penetrò pure in Italia. Si bandì un concorso ma fece fiasco, perchè i migliori artisti sdegnarono d'essere giudicati da loro pari o da inferiori.

Allora si nominò una commissione che elesse quattro artisti. Toccò a sorte il disegno della moneta d'oro a Boninsegni (la cui moneta venne assai commentata), la moneta d'argento al Calandra, di bronzo al Canonica, e di nichel al Bistolfi; il primo modellatore di medaglia, gli altri celebri scultori.

Essi ora ne hanno già fatti i disegni. Vedremo i ritocchi che comanderà loro la commissione.

### Gli sgravii.

La questione degli sgravii è sempre sul tappeto. E' ciò perchè l'on. Maiorana ha detto di pensare a una riforma tributaria e che avrebbe manifestate le sue idee, terminate che fossero le trattative commerciali con la Russia, ed altri impegni.

Lo sgravio del sale è stato abbandonato perchè non determinerebbe un maggior consumo dell'elemento, e coi 20 milioni disponibili si potrebbe poco sgravare il contribuente.

Resta il petrolio e lo zucchero. Il prof. Graziadei consiglierebbe di contrarre un prestito ammortizzabile in quarant'anni al 3,50 di lire 427 milioni pagando l'interesse annuo coi venti milioni.

Con questi milioni si potrebbe ridurre l'imposta sullo zucchero da 0,99 a 0,55 al kg., e quella del petrolio da 0,48 a 0,12. Così in cinque anni si potrebbe sperare un raddoppiamento nel consumo dello zucchero, ed una quadruplicazione in quello del petrolio e i proventi dell'ario si equipare-

rebbero agli attuali in 78 milioni per lo zucchero e 32 per il petrolio.

In Francia e in Germania il consumo dello zucchero è quintuplo: in Inghilterra sedici volte maggiore

### Riposo festivo.

Quantunque i giornali abbiano suntuosamente il progetto Cocco-Ortu sul riposo festivo, tuttavia non se ne conoscono i particolari. La relazione però che precede il progetto, dà qualche schiarimento. La relazione rileva la difficoltà di conciliare il riposo fisico e morale ebbdomadario con le industrie ed i commerci. Per cui vennero esclusi dal riposo gli agricoltori, ferrovieri e tramvieri. Il riposo per turno è introdotto o per necessità di carattere tecnico (industrie a fuoco continuo) o per ragioni di interesse pubblico (illuminazione, fornitura d'acqua, panificazione, trasporti, ecc.) o per ragioni d'igiene (case di salute, farmacie, bagni ecc.), o per ragioni di indole varia (bigliardi, caffè, trattorie, esercizi pubblici, ecc.).

### La difesa dei poveri.

Il tentativo di riforma dell'ordinamento giudiziario per opera dell'on. Gallo è il terzo del genere, dopo quello di Zanardelli e di Ronchetti restati in asso.

« De tertio non dubitabis ». Esso provvede a pensioni, a limiti d'età a coprire ogni pretura del rispettivo pretore, ad unificare le due carriere di giudici e procuratori, restringendo le norme per accedere a quest'ultima: provvede pure, a suo modo, all'indipendenza della magistratura con discusse norme di inamovibilità ecc.

Importante è l'ufficio di patrocinio dei poveri. Esso verrà istituito presso ogni tribunale e Corte d'Appello, retto da un magistrato addetto ad essi rispettivamente; ne fanno parte aggiunti giudiziari, avvocati, esercenti locali, uditori, ed i laureati di fresco per la pratica forense.

L'istituzione è seriamente discussa, come tutta la riforma che, come sapete, provocò le agitazioni dei magistrati, degli avvocati e procuratori.

A onor del vero però bisogna riconoscere che non è così facile rimodernare un ordinamento giudiziario che è semi-secolare, vigente ancora sotto il regno sardo, dopo che da lustri si proclama urgente, urgentissima una riforma e non viene mai attuata.

### Ricchezza mobile.

L'on. Massimini ha fatto distribuire alla Camera un disegno di legge per l'abolizione della ricchezza mobile della categoria B. C. Motiva questa legge dal fatto che non esistono più le ragioni d'un tempo, in cui era facile sfuggire all'imposta. Difatti essa diede nel primo anno in cui fu applicata (1866) sole L. 56.972.000, mentre nel corrente anno dà già L. 166.034.000.

Ora non è così facile eludere gli agenti. Inoltre era una gran seccatura e per il contribuente e per l'esattore come per le commissioni amministrative. Era un cumulo di lavoro che non lasciava spiciare gli affari.

Lo stato di cose ora è consolidato. I maggiori redditi non provengono e non aumentano da queste imposte. Così ora non è permesso aumentare agli agenti prima d'un quadriennio. L'imposta sarà valutata sul biennio antecedente.

### La difesa del confine.

Di fresco si è riaccesa una nuova grossa questione: la difesa del confine orientale. Ne diede occasione un articolo della *Tribuna* dopo la riunione per le linee militari nel Veneto, ed uno studio del colonello Barone. Sono naturalmente varie le soluzioni che si presentano. Tutti del resto reclamano che vengano ultimate le opere di fortificazione iniziate nell'alto e nell'est del Friuli.

Alcuni inoltre vorrebbero che dall'Adige (fino al quale vi sono 6 linee ferroviarie indipendenti) in poi si costruissero due o tre linee indipendenti per essere a parità di condizioni con l'Austria che ne ha sei e presto sette, e così riversare contemporaneamente ad essa le nostre truppe al confine.

Altri invece vorrebbero che, data la superiorità dell'esercito austriaco (100.000 uomini in prima linea), in caso d'un conflitto l'esercito nostro si concentrasse più indietro della frontiera, o sul Tagliamento o sul Livenza, o sul Piave. Questo sarebbe l'indirizzo del Governo che fortificherebbe ora l'alto Friuli, la fortezza di Venezia ed il campo trincerato di Mestre appunto per proteggere il piano destro e sinistro del nostro esercito per tale mossa.

## FR A studi, scoperte e curiosità

A Sosa (Spagna, provincia di Huesca) un enorme sifone, che indubbiamente è il più grande tubo costruito nel mondo fu costruito interamente in cemento armato per evitare due grandi viadotti nel passaggio di due valli successive molto incassate che sarebbero costati enormemente.

Esso ha m. 3.80 di diametro interno ed è lungo m. 1018. La portata del tubo è calcolata a 35000 litri per secondo e serve a portare per un certo tratto le acque del canale d'Aragona e Catalogna,

Dal più grande tubo passiamo al più grande orologio del mondo.

Pare che il vanto spetti alla chiesa di Saint Rombant a Malines. Stando a quanto narra *Natura ed Arte* i grandi cerchi del quadrante hanno m. 11.72 di diametro; l'intera circonferenza misura 36 metri! L'arco di cerchio fra ogni ora è lungo 3 metri, le cifre sono alte quasi due metri e le mezzore sono segnate con dei punti aventi 60 centimetri di altezza e 42 di larghezza. Le lancette misurano m. 3.62 di lunghezza per quattro quadranti. L'orologio venne costruito nel 1527 da Vranche Wanters.

Oggi si compone di 45 campane ripartite su 4 ottave ed il peso ne è di 35000 chilogrammi, la maggior parte fuse nel 1674. La più grossa campana pesa 8884 chilogrammi, fu posta nel 1844 e dà il *si bemolle*; la seconda, *Do*, di Melchior Hage, pesa 6000 chilogrammi, e fu posta nel 1696. La terza dà il *Re* e pesa 4235 chilogrammi.

Questo colosso d'acciaio è mosso ora dalla forza elettrica. Il macchinario di questa forza sta nel sottosuolo, ove ha pure posto il macchinario elettrico dell'illuminazione.

E continuiamo pure coi colossi più grandi del mondo. La Cina ne porta il vanto per le scale, e precisamente la montagna secca del Tai Shonla-scala-gigante è alta — compresi numerosi e lunghi pianerottoli — 1810 metri: si svolge per 26 chilometri e mezzo e conta seimila gradini.

Per formarsi un'idea esatta basti dir che questa scala rappresenta l'altezza di trecento piani delle nostre case moderne.

Il pubblico può accedervi per la porta monumentale che, fiancheggiata da due colossali pagode, si erge a un chilometro dalla città di Taigon-Fu.

Il nostro Veneto possiede nel mondo il più grande cannone.

Chi vuole vederlo (e lo possono fare anche i nostri antimilitaristi perchè è cannone grandinifugo) non ha che d'andare ad Antignone nelle tenute del signor Paolo Veronese.

Esso ha complessivamente undici metri di altezza, e la canna principale misura 9 metri. Quando il cannone spara la sua carica di 1000 grammi di polvere, è un rumore fragoroso, la cui eco dura oltre mezzo minuto.

Non è invece nel Veneto, nè in Italia, nè in Europa ma a Washington la più grande tipografia del mondo.

Eseguisce tutti i lavori di tipografia, litografia, cartoleria ecc., per le due Camere del Congresso, per i ministeri, per il tribunale Supremo, per la Biblioteca Nazionale; infine per gli innumerevoli uffici che sono a quelle dipendenze.

Per formarsi un concetto dell'ampiezza di questa tipografia basterà dire che vi sono impiegate 3100 persone e che consuma in media 210.000 risme di carta; 24.000 libbre d'inchiostro; 28.400 libbre di colla annualmente.

Il valore delle sole 210.000 risme di carta è di circa un milione di lire. Non sarà quindi, accolta come cifra esagerata quella che indica il complesso delle sue annue spese: essa somma a diciassette milioni e mezzo.

Sarà ora però di passare dal regno industriale a quello animale. Per non annoiare i lettori saremo brevi. Il più grande cane del mondo è un San Bernardo, che misura un metro e dieci centimetri di altezza alle spalle e che pesa 247 libbre. Si chiama *Lord Bute*: ha riportato ventisei premi in varie esposizioni, senza contare le cappe le medaglie ecc., ed il suo orgo-

Per il Natale e Capo d'anno provate la "Polentina Friulana" Specialità della Ditta F. Giuliani e Figlio - UDINE - Via della Posta. - Si spedisce anche per pacco postale, in Provincia e fuori, a chi manda vaglia di L. 2.

gioso proprietario lo pagò 99.750 lire. Un vero patrimonio e non magro...

Procediamo con ordine dal più gran cane al più gran pesce-cane, che venne catturato qualche anno fa, nel porto di Zeuvg in Croazia. E' una bestia lunga sei metri e del peso di tremila chilogrammi. Nel suo enorme stomaco si trovarono molte ossa umane, un paio di pantaloni, uno stivale e un campanello.

Un altro pescatore (di Astenda) catturò il più grande storione del mondo che è lungo tre metri, grosso un metro e trenta, pesante duecento chilogrammi, può fornire da solo la tavola d'un collegio o d'un convento.

Si venne a conoscere anche le più grandi tartarughe del mondo.

Queste sono in pluralità: ce n'è tante, purtroppo, anche di nostra conoscenza!

Ma le più grandi si trovano nelle isole Galapagos, a settecento miglia dall'Europa, pesano, nientemeno, quattrocento libbre e possono vivere fino a duecento anni.

Dalle tartarughe ai granchi il salto non è difficile, e si può farlo anche... indietro. Il più grande venne pescato nelle acque del Giappone, e comperato per una ingente somma dal museo americano di storia naturale, il quale già possedeva un gambero lungo più di un metro e pesante oltre 15 chili. Misura non meno di tre e sessantasei centimetri.

Finiamo con un aneddoto: Pochi giorni fa Aristide Briand — il prefetto ministro dei culti in Francia — riceveva da un prefetto il seguente telegramma;

«Imbarazzatissimo. Ho trovato nel seminario di X... un vitello e due maiali. Come nutrirti?»

Aristide Briand rispondeva: «Comprendo il vostro imbarazzo in questo grave affare. Procurate trovare nel dipartimento di che nutrire vitello e maiali. Se non vi riuscite, mangiateli».

Da quel momento Briand non ha avuto più notizia né delle tre bestie né del profetto.

**GALLO AMMALATO.**

Roma, 11. — Il ministro Gallo è trattato da otto giorni a letto da una influenza bronchiale senza gravità. E' inutile quindi la venuta di Cogliolo presid. del circolo giuridico di Genova per farne presenziale il ministro all'inaugurazione.

**Contro i furti in treno.**

Berlino, 11. — In seguito ai furti frequentissimi, il ministro ha deciso di mutare gradatamente tutti i vagoni, costruendoli a corridoio, con frequenti giri e visite d'impiegati e sorveglianza sui bagagli.

**NELLA SPAGNA.**

Madrid, 11. — I ministri avrebbero deciso di presentar presto una legge contro gli anarchici alle Cortes. Vega de Armijo consulterà tutti i capi liberali, uno ad uno, sulla legge delle associazioni.

**La successione in Persia.**

Londra, 11. — Il terzo figlio del defunto scia ha assolto dieci mila uomini per marciare su Teheran. Non riuscirà che a provocare qualche disordine al sud, tantopiù che è odiato per la sua crudeltà.

**Una bomba contro mons. Coeurats.**

Lecce, 11. — Una bomba, posta nella cassetta delle lettere del direttore della nostra università cattolica, è scoppiata cagionando danni materiali e dolor generale, perchè mons. Coeurats non ha nemici.

**IL CENTRO.**

Berlino, 11. — Sulla Germania Erzberger, l'atleta del centro contro gli scandali coloniali polemizza colla Norddeutsche, che si dimentica perfino delle cifre ufficiali delle entrate e delle uscite presentate al Reichstag accusando l'avversario di contraffarle. — La lega israelita tedesca ha deciso di appoggiare il centro in ogni collegio (?) Si dice che i cattolici tedeschi aiutino finanziariamente la campagna.

**Le trattative colla Russia fallite.**

Roma, 11. — Secondo il Messaggero le trattative commerciali colla Russia falliscono: Tittoni pubblicherà un libro verde per giustificare l'Italia.

**NEL MAROCCO**

Tangeri, 11. — Il nostro paschi a capo delle truppe mosse contro la tribù di Beni-Udras dove pare si rifugi Raitnili.

**Abbonamento al CROCIATO**

Per un anno L. 16.00  
Semestre > 8.50  
Trimestre > 5.00

Con L. 4.50 in più dell'abbonamento annuo si può avere il «Pro Famiglia», la splendida rivista settimanale, la cui vita segna costante successo.

**PREMIO GRATUITO A TUTTI GLI ABBONATI.**

Splendido ed artistico ingrandimento fotografico al Platino formato 38 per 48 eseguito dal premiato stabilimento fototecnico industriale Dotti e Bernini di Milano.

Rassomiglianza perfetta — Esecuzione accurata — Valore del quadro L. 10, la nostra Amministrazione lo dà

**Gratis a tutti gli abbonati.**

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assegno le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in L. 2.90.

Nel nostro ufficio d'Amministrazione sta esposto un modello comprovante la bontà d'esecuzione di detto ingrandimento.

**DAL FRIULI ORIENTALE**

**GORIZIA.**

11 gennaio.

**A salvaguardia dell'italianità**

I nostri liberali continuano a vendere i loro stabili agli slavi. Anche di questi giorni s'è dato il caso che il consigliere comunale di Savorognani ha venduto il suo negozio ad una ditta slava. Da notarsi che i grandi progressi fatti dallo slavismo in questi ultimi anni si devono appunto a questa mancanza di sentimento nazionale e per l'adorazione del dio quattrino.

**Gli uffici municipali.**

Stanno studiando il progetto per la costruzione di un nuovo palazzo scolastico che la maggioranza vorrebbe ai Giardini, la minoranza sul Corso G. Verdi. E' proprio il caso di esclamare: «Finalmente», perchè le nostre scuole sono divise in tanti canili per tutta la città.

**Giornate primaverili.**

Da due giorni abbiamo un tempo invidiabile. Pare primavera. Facciamo voti che la duri!

**Dalla Provincia**

**Pordenone**

11 gennaio.

**Grave disgrazia.**

Stamane nello stabilimento Amman avvenne una grave disgrazia. L'operaio Giuseppe De Paoli detto salata occupato nello stabilimento quale falegname, nel mentre stava lavorando, s'impigliò accidentalmente la mano destra sotto alla macchina pialatrice riportando la schiacciatura di tre dita. Trasportato subito all'Ospitale, il dott. Zanetti dovette amputargli completamente il medio e l'anulare e parte del mignolo. Se non avvengono complicazioni il De Paoli potrà guarire in breve tempo; ma purtroppo rimarrà impotente al lavoro per tutta la vita. Infelice!

**Gemona**

11 gennaio.

**Furti in chiesa.**

(G). Da parecchio tempo avvenivano di sovente dei piccoli furti di candele e qualche volta anche di candelieri sui altari delle nostre chiese di S. Rocco di S. Giovanni e della B. V. delle Grazie. Ogni più minuta sorveglianza per iscoprire i colpevoli riuscì inutile. L'ultimo furto consistente in due candelieri e diversi candele fu perpetrato nella chiesa delle Grazie ed il segretario Domenico Londero stanco di simili ripetizioni denunciò il fatto ai R.R. Carabinieri. Si dice che questi abbiano di già scoperto la refurtiva presso una pia e devota donna di quelle che vanno in chiesa per ben più darla ad intendere.

**Palmanova**

11 gennaio.

**Consiglio Comunale.**

Per le 2 pon. d'oggi era fissata la seduta del Consiglio Comunale per ratificare alcune deliberazioni prese in precedenti riunioni, ma pochi consiglieri si presentarono all'appello e così la seduta andò deserta.

Non si vorrebbe che l'attuale amministrazione, che finora diede prova di non

stare con le mani in mano, avesse a seguire le tracce della vecchia amministrazione sotto la quale quasi tutte le sedute andavano deserte per mancanza... dei consiglieri.

Anche alla Società Operaia più d'una riunione non riuscì per l'assenza dei facenti parte dell'amministrazione.

Si racconta anzi che l'altra sera il vice presidente ebbe a convocare i consiglieri per deliberare su cose importanti e che poi comparvero tutti all'ora e luogo fissati ad eccezione del... presidente perchè... occupato in una partita di briscola secondo i maligni, perchè si era dimenticato secondo altri.

**Doganiera in partenza.**

Il dott. Canzio Martelli Ufficiale di Dogana, che da diversi mesi trovavasi fra noi, con recente decreto è stato destinato ad una sede importante e cioè alla Dogana Principale di Genova.

Questo trasloco riesce ineccezionale a quanti conoscono il Martelli, persona colta e gentile. Al partire cordiali saluti ed auguri

**Quasi delle marionette.**

Un forestiero, calatosi a Palmanova non si sa come, si dà una cert'aria d'essere dei rapporti con Facanapa o compagnia da sembrare il padrone di tutti. Grida, comanda impone e... se viene toccato con qualche articolo si rivendica coi corrispondenti dei giornali, minacciandoli ed insultandoli come se fosse la cosa più lecita di questo mondo.

Badi quel signore che uno di detti corrispondenti non dimentica le offese ricevute e senza ricorrere a certi mezzi che si renderebbero molto necessari verso certa gente, per ora si è limitato a salvaguardare il suo onore sotto le ali di madama Giustizia.

Per ora basta. Mi riservo di dire il resto facendo anche il nome di quel tizio, un'altra volta, specificando certi fatti.

**Rivolto**

11 gennaio.

**Sulla tragica morte del Comiso.**

Si hanno particolari sulla grave disgrazia di cui rimase vittima il povero Camillo Comiso.

Egli durante il giorno, ad ora imprecisata era salito sul fienile per raccogliere del fieno da portare ai bovini. Aperta la bottola, che a mezzo di un condotto comunicava colla stalla, cominciò a far scendere il fieno. Pare che una bracciata, troppo voluminosa non volesse scendere lungo il condotto, per cui il Comiso chinatosi cominciò a spingerla colle mani. Avendo questa ceduto improvvisamente, egli cadde con la testa all'ingiù senza potersi più muovere rimanendo soffocato nel fieno.

Il Comiso lascia moglie e figli ed era benvenuto, per cui è rimpianta dall'intera popolazione la sua triste fine.

**Aviano**

11 gennaio.

**Investito da una pianta.**

Ieri sera, certi Bonassi Giacomo di Giuseppe, di 24 anni, ed il suo zio Ebbro Luigi di Villota, erano intenti a battere una grossa pianta di pino; improvvisamente si staccò un grosso ramo laterale, il quale andò a battere sul fianco sinistro del Bonassi Giacomo che rimase cadavere quasi all'istante.

Sul luogo si recarono il pretore, il medico ed i carabinieri per le solite constatazioni di legge.

**Budoia**

11 gennaio.

**L'acquedotto.**

Il Consiglio comunale nella sua ultima seduta approvò con dieci voti favorevoli e nove contrari un ordine del giorno, col quale si dà incarico all'ing. Ugo Granzotto di studiare di sviluppare in tutti i suoi dettagli il suo progetto di massima per la costruzione d'un regolare acquedotto in tubulatura chiusa, alimentato dalle acque derivanti dalla valle detta di S. Tomaso.

**Don ANGELO VENERATI**

di anni 91.

I nipoti ne danno il triste annuncio avvertendo che i funerali avranno luogo domani alle ore 15.

Codroipo, 12 gennaio 1907.

**Il Telefono del CROCIATO**

porta il numero 209

**Cronaca cittadina**

**DIARIO SACRO.**

Domenica 13 — b. Veronica.  
Lunedì 14 — s. Ilario v.

**Fiere e mercati della Provincia**

Meduno, Osoppo, Tolmezzo, Palmanova.

**Lettera aperta.**

All' Illustrissimo Signor Prefetto di UDINE.

Era giunta gradita in questo Comune la notizia, che la S. V. Illustrissima, ponendo termine alla vertenza circa il permesso di feste da ballo, fra il nostro Sindaco ed il R. Commissario di Cividale, stabiliva, che non fossero accordate più feste da ballo contemporaneamente nel Comune.

Ciò metteva rimedio all'immoralità, che da diverso tempo dilaga nel nostro paese, ed allo sperpero inconsulto del danaro della gioventù, che manda alla rovina le famiglie, e fa sospirare tanti padri e tante madri.

Se non che pochi giorni dopo giungeva inattesa un'altra notizia, non sapremmo veramente come qualificarla, del R. Commissario di Cividale, il quale, in seguito a un'istanza fatta da un oste di Campeggio per una di tali feste da tenersi in Campeggio stesso, e non accordata dal Sindaco, faceva sapere al Capo del nostro Comune, che egli aveva inteso le istruzioni del Prefetto in senso troppo restrittivo, potendosi accordarne in tutte le frazioni, e non nel solo Capoluogo, e facendosi intendere, che se egli la negava per questo solo motivo, egli invece ne avrebbe dato il permesso.

Ciò ci addolora tutti fortemente; sia perchè in questo modo non si tutela il buon ordine e la moralità d'un Comune, sia perchè si mette alla berlina l'autorità del Sindaco, che è il vero rappresentante della volontà del paese.

Ci facciamo arditi di fare alla S. V. Ill.ma queste domande.

Perchè, mentre a Cividale stesso, ed in altri Comuni del Mandamento, per metodo non si accorda dal Commissario che una sola festa, nel nostro invece si tiene una condotta diversa, accordandone quante se ne chiedono? Forse che è oggetto di tante predilezioni il nostro Comune, che sia lasciato libero il corso alla più sfrenata licenza e ad ogni immoralità?

Abbiamo rivolto direttamente alla S. V. Illustrissima questa lettera aperta, perchè siano mantenuti rigorosamente quei saggi provvedimenti, che furono da Lei dettati al nostro Sindaco, perchè sia posto un'argine ai disordini, che qui da tutti si lamentano e siano tenuti in conto i reclami di tanti padri di famiglia, che vedono in queste feste la rovina delle loro case.

Faedis, 11 Gennaio 1907.

«Alcuni padri di famiglia».

**Camera di Commercio**

(Avanza del giorno 11 gennaio).

Presenti: Beltrama, Bari, Brunich, Corradini, Galvani, De Marchi, Moro, Morpurgo, Mosca, Mazzati, Orter, Pico, Piuissi, Polese, Rossetti, Spozzetti, Stroili.

Assenti: Coccolo, Lacchin, Raetz, Volpe (tutti giustificati).

Presiede il consigliere anziano signor Francesco Orter, che porge il saluto ai nuovi eletti e li dichiara insediati.

**Comunicazioni della Presidenza.**

La Camera prende atto di numerose comunicazioni riguardanti argomenti trattati dalla cassata Presidenza dopo la ultima seduta.

**I.**

Per l'ampliamento della stazione di Udine. — La relazione dell'onorevole Morpurgo.

**Onorevoli consiglieri,**

Le condizioni della stazione di Udine, per movimento e per redditi fra le maggiori del Regno, sono da troppo tempo anormali per insufficienza di binari di deposito, di binari di manovra di fronti di carico e scarico e di magazzini.

Era da anni che questa Camera chiedeva che il grave problema fosse coraggiosamente risolto; era da anni che reclamava una completa e radicale riforma, vale a dire una nuova stazione speciale per le merci, da costruirsi o verso porta Ronchi o verso porta Venezia, oppure un ampio fascio di binari per lo smistamento e la composizione dei treni. Ma quando la Presidenza vide che la stazione non funzionava se non a fatica di espedienti; quando vide — doloroso a dirsi — che la ferrovia paralizzava il traffico; quando seppe che — come rimedio — l'amministrazione delle ferrovie aveva compilato un progetto di lavori affatto insufficiente (poiché limitavasi a costruire nel piccolo triangolo formato dalle linee di Palmanova e di Casarsa e dal collegio Gabelli, 1600 metri di binari tronchi per le manovre, ne occupavasi dei magazzini) credette suo dovere di insorgere perchè quell'infelice progetto venisse abbandonato. Da qui l'origine del noto telegramma dell'8 novembre col quale il sindaco di Udine, il presidente della Camera di Commercio e il presidente dell'Associazione fra Commercianti chiesero la riforma con le seguenti direttive:

Provvedere verso porta Ronchi oppure verso porta Venezia un'area sufficiente per la stazione speciale delle merci con ampio fascio di binari di smistamento. Intanto, come l'immediato bisogno impone, sdoppiare il servizio della piccola velocità, così che un magazzino serva agli arrivi, ed uno, nuovo, alle partenze.

Ampliare gli uffici e il magazzino della grande velocità trasportando altrove l'ufficio postale.

Tralascio di enumerare le altre domande. Gli enti locali domandano adunque due cose distinte:

I. Che si compilasse un progetto per la sistemazione radicale e definitiva della stazione acquistando intanto il terreno in località adatta.

II. Che si potesse mano immediatamente all'ampliamento dei magazzini ed altri provvedimenti quali ogni attesa era impossibile.

L'amministrazione delle ferrovie, come lo era stato richiesto, abbandonò il progetto dei 1600 metri di binari, ne compilò altri due, e mandò a Udine due funzionari superiori, il cav. Tarchi e l'ing. Storari, per presentare i nuovi progetti e per rispondere alle altre domande del telegramma.

Nelle conferenze che furono tenute il 24 novembre — come risulta dal verbale che vi fu trasmesso — i suddetti funzionari presentarono e spiegarono i due progetti e risposero alle obiezioni che venivano loro fatte.

Il progetto B, più radicale, ma semplicemente di massima, consisteva nel distacco del servizio merci e sul trasporto di esso (seali e magazzini compresi) verso porta Venezia e precisamente nella zona fra s. Rocco e viale Duodo, essendo stata scartata per ragioni tecniche la località verso porta Ronchi.

L'asta di manovra avea origine al Cormor, e da s. Rocco i binari si allargavano a ventaglio fino ad arrestarsi con le testate sul viale Duodo. Lo sviluppo dei binari compresa l'asta di manovra, era di chilometri 14, su un'area di 135 mila metri q.

Questo progetto, come massima, rispondeva ai voti degli enti locali, poichè avrebbe risolto la questione anche per un lontano avvenire.

Ma se sul trasporto del servizio merci in un'area vasta e libera eravamo concordi, non lo eravamo affatto sulla disposizione del ventaglio, che alcuni preferivano in senso opposto, vale a dire con l'asta di manovra uscente dalla stazione, anziché dal Cormor e con le testate dei binari sul viale Venezia anziché sul viale Duodo. A parte ciò i funzionari della ferrovia facevano le osservazioni seguenti: Il progetto B, superava i bisogni della ferrovia e della città di Udine: era un progetto di lusso. Quindi se veniva proscritto l'amministrazione delle ferrovie, come fece altrove, avrebbe dovuto chiedere il concorso degli enti locali concorso consistente nell'acquisto dei 135.900 metri quadrati di area.

L'amministrazione poi considerava che, oltre alla grave spesa d'impianto, il progetto recava una spesa annua elevatissima, d'esercizio, dovendosi quasi raddoppiare il numero degli impiegati.

I lavori per la loro stessa mole, sarebbero durati a lungo: il progetto avrebbe dovuto percorrere una non breve istruttoria mancando dell'approvazione degli uffici competenti e della Direzione generale e dovendo poi intervenire l'accordo degli enti locali sull'entità e sul riparto del contributo ad essi richiesto.

Tutto ciò avrebbe ripiombato nell'incertezza l'intero problema, mentre il servizio locale e di transito ha bisogno d'essere immediatamente sistemato.

I funzionari prepararono quindi di prendere in attento esame anche il progetto A, il quale consisteva e consiste in un fascio di sette binari, comunicati da due lati, per deposito smistamento e manovra, a valle della strada ferrata, fra il cavalevia di Casignacco e quello di Grazzano e fra il linee di Casarsa e quella di San Giorgio, da spostarsi: nella costruzione di un nuovo magazzino per la piccola velocità, presso l'attuale; nell'ampliamento del magazzino di grande velocità; nel trasporto dell'ufficio postale; nella sistemazione degli uffici e del servizio di trazione. Lo sviluppo dei binari, compresa l'asta di manovra, e di 3500 metri utili, capaci di 400 carri. Il fascio è lungo 600 metri. L'asta che va verso il Cormor di 500. La fronte di carico e scarico viene ampliata così da portarne la capacità da 70 carri com'è attualmente, a 150. Nulla è mutato per l'accesso dei carriaggi.

I funzionari rispondendo alle nostre obiezioni, dichiararono che non si tratta più di un ripiego, ma bensì di un progetto di radicale sistemazione, la quale risponde non solo ai bisogni del momento, ma anche alle esigenze di un lungo periodo di anni. Ad ogni modo per questi lavori l'avvenire non è compromesso.

Le manovre, il carico e scarico dei vagoni sono resi facili, venendo così eliminato il difetto capitale della stazione. Di conseguenza diverrà regolare il servizio di magazzino.

Il passare, per le manovre, sui binari di corsa, è condizione di moltissime stazioni; ma l'impianto è tale da ridurre al minimo l'attuale inconveniente.

Il progetto appaga i voti degli enti locali anche per quanto riguarda l'ampliamento dei magazzini. Ha poi sull'altro progetto il vantaggio di poter essere posto subito in esecuzione, essendo già stato esaminato dagli uffici competenti e dai

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via AQUILEIA, 86, ove visita tutti i giorni.

# BANCA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO

XI Esercizio

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1906

ATTIVITÀ		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in Cassa	14.680 33	Capitale	L. 134.640.—
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)	102.001 50	Fondo di Riserva	» 43.858.97
Cambiali in Portafoglio	L. 2.279.248.55	Fondo oscillazione valori	» 939 07
Antecipazioni s. Valori e Riporti	» 118.150.—		181.438 04
Conti Correnti diversi	» 269.050.21	<b>PASSIVITÀ</b>	
Effetti all'incasso	2.666.448 76	Depositanti a Risparmio e in conto corrente liberi e vincolati	2.438.533 68
Crediti in corso d'esazione	17.587 50	Conti correnti con Banche e Corrispondenti	189.576 83
Debitori e Creditori diversi	6.425 53	Debitori e Creditori diversi	10 —
Mobili e spese d'impianto	52.937 71	Conto Dividendi	754 10
	7.200 —	Fondo previdenza impiegati	8.181 40
<b>Totale della Attività</b>	<b>2.867.301 33</b>	<b>Totale della Passività</b>	<b>2.818.484 03</b>
Valori di terzi in deposito		Valori di terzi in deposito	
a garanzia operazioni	L. 625.310.78	a garanzia operazioni	L. 625.310.78
a cauzione di servizio	» 12.000.—	a cauzione	» 12.000.—
a custodia	» 15.811.75	a custodia	» 15.811.75
	633.122 53	Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	80.613 15
Tasse e Spese d'Amministrazione	31.795 87		
		<b>Totale Generale</b>	<b>3.352.219 73</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>3.352.219 73</b>		

I SINDACI  
 Casasola avv. comm. Vincenzo  
 Dell'Oste mons. cav. Pietro  
 Ostermann mons. Francesco

IL PRESIDENTE  
 F. MARTINUZZI

IL DIRETTORE  
 G. MIOTTI

IL CASSIERE  
 O. POLITI

## OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:  
 Riceve depositi in Conto Corrente con chèques al 3 1/2 0/0  
 » » a Risparmio libero, sopra libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0  
 » » a Piccolo Risparmio (libretto gratis) » 4 0/0  
 a Risparmio Vincolato a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.  
 Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 1/2 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.  
 Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accettati alla Banca.

Apra Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.  
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.  
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.  
 Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.  
 Le azioni della Banca, del valore di Lire 26.80, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

delle manovre interessa direttamente la ferrovia.

Ammissibile ch'era forse prudente di pensare fin d'ora ai terreni per un probabile futuro ampliamento, come si fece altrove, merco un equo accordo fra il Comune e l'amministrazione delle ferrovie.

La Presidenza confida di avere dimostrato che — spoglia d'ogni preconcetto — si regolò come la ragione e il senso pratico consigliavano, sollecita soltanto di rendere normale, nel più breve tempo possibile, il servizio ferroviario in Udine. E la Presidenza, in tutte le fasi di queste trattative fu in pieno accordo coi rappresentanti del Comune di Udine.

Abbiamo scelto la soluzione più pronta, perchè la stazione di Udine non può attendere provvedimenti a lunga scadenza. Se nei mesi di traffico normale, come son questi, perdurano gli ingombri dei binari e dei magazzini e le conseguenti sospensioni del traffico più intenso, che si verifica, come è ben noto, nell'ultimo quadrimestre dell'anno?

Il progetto concordato fu da tecnici eminenti ritenuto buono. Ma avesse pure qualche difetto, sarà ad ogni modo, e senza paragone, migliore del progetto primitivo, che per opera nostra fu ripudiato, di quel progetto che era una derisione e che, senza la nostra energia e pronta protesta, sarebbe divenuto un fatto compiuto.

Beltrame dà lode alla Presidenza per la sollecitudine e l'energia che pose nel reclamare l'ampliamento della stazione; ma gli duole di non poter dichiararsi soddisfatto della scelta del progetto. Espone le ragioni di questo suo convincimento e propone che « la Camera deliberi di procurarsi una copia del progetto A per farlo esaminare da una commissione di tecnici, la quale esprima il proprio parere, che potrà servire alla Camera nelle sue future deliberazioni, le quali si presentano necessarie per la tutela dei grandi interessi che fanno capo alla nostra stazione ferroviaria ».

Piussi si associa al cons. Beltrame.

Brunich, Corradini, De Marchi fanno rilevare che l'urgenza dei lavori è assoluta e che la Camera non può assumere la responsabilità di un ritardo. Credono che la discussione tecnica del progetto non spetti alla Camera. Propongono che si approvi la relazione della Presidenza.

Morpurgo, osservato che la relazione della Presidenza ha già risposto a parecchie obiezioni del consigliere Beltrame, dichiara che, data anche la motivazione, non può accettare la proposta di riesaminare quel progetto, il quale soddisfa ai bisogni del commercio e tecnicamente fu ritenuto buono da chi ne aveva la competenza.

Pico, si limita a far notare che il progetto B, coi binari presso porta Grazzano che fu presentato nell'adunanza del 24 novembre, era tutt'altra cosa da quello di S. Ronco, coi binari sulla strada di porta Venezia, progetto, questo, ch'era vagheggiato dagli enti locali.

Spazzotti, dichiara che, se il progetto

prescelto non impedisce il meglio per l'avvenire approverà la relazione della Presidenza.

Chiusa la discussione, è messa ai voti la proposta Beltrame, che viene respinta con 15 voti, contro 2 favorevoli (Beltrame e Piussi).

La proposta Brunich, che approva la relazione della Presidenza, è accolta con 15 voti, contro 2 (Beltrame e Piussi).

### Cose della Giunta.

(Seduta del giorno 11)  
**Per combattere la pellagra.**  
 Ha deliberato di acquistare n. 200 copie dell'almanacco 1907 edito a cura della benemerita Commissione provinciale pellagologica, da distribuirsi gratuitamente agli alunni delle scuole rurali.

**Relazione al bilancio preventivo 1907.**  
 Ha approvato il licenziamento per la stampa, il testo della relazione illustrata del bilancio preventivo del comune, per l'esercizio 1907.

**Aumento di illuminazione.**  
 Ha deliberato l'aumento di due lampade ad incandescenza lungo il viale Duodo.

**La demolizione del molino Castellani.**  
 Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione del progetto per la demolizione del casggiato fuori porta Gemona (già molino Castellani) per la sistemazione del viale e costruzione dell'ultimo tratto in corrispondenza del fabbricato da demolirsi.

**Tasse.**  
 Ha approvato i ruoli suppletivi della tassa esercizio, della tassa vetture e della tassa sui cani per il 1906 ed il ruolo principale della tassa sui cani per il 1907.

**L'eclisse di lunedì.**  
 L'inedi dalle 4.53 alle 9.19 sarà un'eclisse totale di sole.

Ma, come il solito, sarà invisibile per noi. La sua linea centrale è tutta compresa nell'interno dell'Asia, protendendosi solo verso ponente fino alla Russia meridionale, ove l'eclisse comincerà poco al nord del mare d'Azof, presso Michailowka, alla levata del sole.

L'Italia non la potrà non che completa, neppure parziale. Per eclissi totali di sole possiamo forirci la bocca fino al 1931 al 15 febbraio: allora l'eclissi sarà totale per l'Italia settentrionale.

Alcuni scienziati si recano in Asia a studiare i fenomeni astrofisici più interessanti, fra i quali emerge la corona solare che presenterà i caratteri del maximum di attività.

### Al Ricreatorio F. U.

Domani alle 17 al Ricreatorio F. U. si darà il seguente trattamento:

I. « Birillo », bozzetto drammatico in un atto.

II. « Colombo fanciullo » melodramma in un atto di G. Batta Polleri.

III. « B. A. Pa » scherzo melodrammatico in un atto.

### Sul lavoro.

L'operaio Misigioni Pietro, d'anni 35, camminando ieri in mezzo a delle spranghe di ferro si produsse una contusione al collo del piede sinistro.

Condotta all'ospedale venne medicato e dichiarato guaribile in quindici giorni.

### Molestava i passanti.

Venne condotto in guardiola dalle guardie di città, certo Giovanni Molaro da Buia, perchè preso dal vino, in piazza Patriarcale molestava i passanti.

## Ultime notizie

ROMA, 11.

Il Re col generale Brusatti si è recato in automobile a Castel Porziano per la caccia.

— A Reggio Cal. durante il mese si ebbero 169 casi di morbillo e 56 di scalatina con esito letale.

— Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso di una Compagnia di navigazione inglese contro un decreto del ministro degli esteri riducente a lire 5 il nolo degli emigranti.

— Verrà prossimamente convocata la commissione per l'edizione delle opere del Vineti: al dimissionario Luca Beltrami è sostituito Adolfo Ventura dell'Università di Roma.

— Corrado Ricci tenne una conferenza sull'arte e la vita italiana all'associazione della stampa.

— A Bari partirono Daino e Fieramosca con equipaggi avventizi. La forza disperse alcuni scioperanti dimostranti.

— La Commissione apposita ha presentato al ministro una terna per la nomina del direttore del Credito Agrario in Basilicata.

— Ferri smentisce una asserzione sua: che al reclusorio si neghino perfino i libri a Tullio Marri: conferma che non lo si lasci confessere.

— Due tram, scontrati in Piazza del Popolo, uscirono delle rotaie e furono fortemente danneggiati. Otto feriti guaribili entro 15 giorni; su uno col torace lesi i medici si riservarono il giudizio.

— Domenica forse sarà firmato il trattato di commercio italo-serbo, ormai compiuto.

— Il direttore dell'ufficio del lavoro prof. Montemartini si è recato a Milano per inaugurarvi in rappresentanza del ministro di agricoltura il congresso della emigrazione.

**LA CURA** più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

## INTERESSANTE.

La sottoscritta Ditta avverte i Buongustai che, oltre di tener fornito il proprio negozio di ottimi generi in « Salumeria » e « Coloniali », è provvista di prelibate « Salsicce della Carniola, Kaiserfleisch, Crauti di Lubiana, Formaggio Imperial, Fomaggini di Lecco » ed esteri, nonché di Biscotti, Mostarde, Frutta secca, Zuppa Reale e tante altre appetitose specialità estere e nazionali. Si pregia inoltre avvertire che pratica « prezzi micidissimi ».

**Ditta Umberto Ligugnana e Co.**  
 Via Daniele Manin — Udine.  
 Telefono 2-97.

### La Ditta

## A. ZULIANI SCHIAVI

avverte le distinte sue Signore Clienti di Città e Provincia che col giorno di giovedì 3 gennaio corr. ha; trasportato provvisoriamente il suo Negozio Modo e Confezioni al primo piano della casa Ceria, via Mercatovecchio, con accesso da via del Carbone N. 1 (sopra bottiglieria Parma).

Azzan Augusto d. gerente responsabile.  
 Udine, tip. del « Crociato ».

## Municipio di Udine

### Lavori d'ampliamento fabbricati scolastici

Giovedì 24 Gennaio corr., seguirà l'asta dei lavori per l'edificio scolastico di S. Donato, e venerdì 25 stesso quella per il fabbricato scolastico di Paderno. I progetti sono visibili presso l'Economo durante l'orario d'Ufficio.

### Camera di Commercio di Udine.

#### Azioni.

Banca d'Italia L. 1295.—  
 Ferrovie Meridionali » 754.60  
 » Mediterraneo » 494.25  
 Società Veneta » —

#### Obbligazioni.

Gerrov. Udine-Pontebba L. 491.—  
 » Meridionali » 349.25  
 » Mediterranee 5 0/0 » 599.—  
 » Italiane 3 0/0 » 343.50  
 Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 496.—

#### Cartelle.

Fondiaria Banca Italia 3,75 0/0 » 499.50  
 » Cassa risp. Milano 4 0/0 » 593.25  
 » » » 5 0/0 » 512.50  
 » Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 305.—  
 » » » 4 1/2 0/0 » 513.—

#### Cambi (chèques - a vista).

Francia (oro) L. 99.92  
 Londra (sterline) » 25.49  
 Germania (marchi) » 122.91  
 Austria (corone) » 104.49  
 Piomburgo (rubli) » 263.68  
 Rumania (lei) » 98.10  
 Nuova York (dollari) » 5.14  
 Turchia (lire turche) » 22.75

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**  
"alla Loggia", Piazza V. E.

## PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Telefono 3 06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13

Telefono 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

**SPECIALITÀ:** Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME:** Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

USATE SOLO LA



CHE SI PUO' AVERE

PROFUMATA INODO...  
ODAL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo

Facile nell'uso

Disinfetta il Cuoio Capelluto

Possiede virtù toniche

Allontana l'atopia del bulbo

Combatte la Forfora

Reptende lucida la chioma

Rinforza le sopraciglia

Mantiene la chioma fluente

Conserva i Capelli

Ritarda la Canizie

Evita la Calvizie

Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.  
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toiletta e di Olinoglieria per Farmacisti, Droghieri, Olinoglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.  
DEPOSITO IN

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

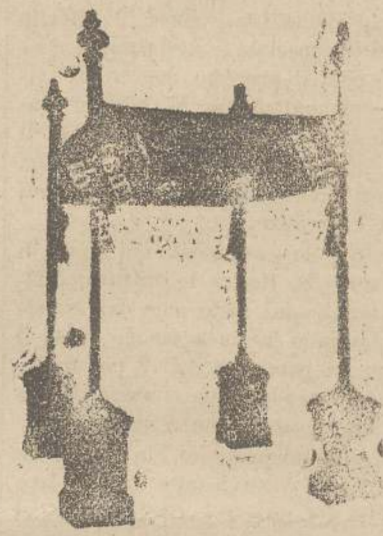
### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cote, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Bardacchi . 150

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 12

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30  
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

### Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera anora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouttarie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di

gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



## CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio